

IL SANTO

RIVISTA FRANCESCANA
DI STORIA DOTTRINA ARTE

Anno: LIV	Numero: 1	Data: 01 gennaio 2014	Pagina: 210-213
-----------	-----------	-----------------------	-----------------

Nuova evangelizzazione e carisma francescano. Prospettive e testimonianze, a cura di Paolo Martinelli (Teologia spirituale, 28), Edizioni Dehoniane, Bologna 2012, 140 p.

La pubblicazione raccoglie gli Atti della giornata di studio promossa dall'Istituto di spiritualità della Facoltà di teologia della Pontificia università Antonianum, svoltasi a Roma l'8 maggio 2012, dedicata alla riflessione e al dibattito sul tema della nuova evangelizzazione, in preparazione alla XIII Assemblea generale ordinaria del sinodo dei vescovi su *La Nuova Evangelizzazione per la trasmissione della fede*, tenutasi nella Città del Vaticano dal 7 al 28 ottobre 2012.

Nel suo saluto iniziale, posto in apertura al volume (cf. pp. 7-14), José Rodríguez Carballo (allora ministro generale ofm), evidenzia alcuni snodi importanti della questione: come cristiani siamo chiamati a evangelizzare, spinti dallo Spirito a corrispondere a questa vocazione (che è, dunque, più che una necessità pastorale); alla base dell'attuale evangelizzazione occorre considerare il contesto storico e culturale nel quale viviamo, in cui «il secolarismo e il paganesimo non stanno solo al di fuori di noi, ma sono anche in noi, dentro di noi, nelle nostre comunità ecclesiali, nelle comunità religiose, in ciascuno di noi» (p. 9), determinando una situazione complessa in cui molti sono i battezzati ma pochi gli evangelizzati; la nuova evangelizzazione esige una disponibilità di fondo alla creatività e al rischio: occorre lasciarsi innanzitutto evangelizzare, creare luoghi di esperienza di Dio, essere itineranti, mettersi in cammino, rivedere i linguaggi, lavorare per l'inculturazione avendo l'incarnazione come paradigma di riferimento. L'evangelizzazione, in ultima analisi, deve raccogliere la sfida di essere liberatrice, inculturata, rinnovata, centrata in Gesù, animata dalla speranza.

Priamo Etzi ofm, sottolinea da parte sua, l'urgenza di «riscoprire l'inesauribile novità evangelica» (p. 17). Nell'introduzione al volume (cf. pp. 21-27), Paolo Martinelli ofmcap chiarisce la prospettiva che sta in filigrana alla giornata di studio: lo sguardo è, infatti, «teologico-spirituale», volto a indagare e riscoprire quale sia l'autentica esperienza spirituale. «Non si tratta soltanto di individuare nuove strategie pastorali, ma di rinnovare l'incontro con la persona di Cristo, Signore del cosmo e della storia» (p. 24). In quest'ottica, prosegue Martinelli, «il tema della nuova evangelizzazione intercetta il dramma dell'uomo contemporaneo alla ricerca di una verità amica della propria libertà e non sua antagonista» (pp. 25-26). Facendo tesoro dell'esperienza carismatica di Francesco d'Assisi e della sua capacità di entrare in dialogo con il vissuto dell'altro, è possibile domandarsi: «quali risorse offre il carisma francescano per la nuova evangelizzazione?» (p. 26). La questione è analizzata a più voci offrendo, nella prima parte del libro («Prospettive», cf. pp. 31-72), alcuni interessanti scorci prospettici sul tema tratteggiati da monsignor Nicola Eterovic, segretario generale del sinodo dei vescovi, e dal predicatore della casa pontificia padre Raniero Cantalamessa ofm. La seconda parte degli atti («Testimonianze», cf. pp. 75-116) in chiave concreta e attualizzante, è invece dedicata alle testimonianze di nuova evangelizzazione provenienti dal mondo francescano.

IL SANTO

RIVISTA FRANCESCA
DI STORIA DOTTRINA ARTE

Anno: LIV	Numero: 1	Data: 01 gennaio 2014	Pagina: 210-213
-----------	-----------	-----------------------	-----------------

Nel suo intervento, monsignor Eterovic («Il significato della XIII assemblea generale ordinaria del sinodo dei vescovi sulla nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana», cf. pp. 31-51) propone alcune considerazioni generali sul tema sinodale, cogliendo in esso un tentativo di rispondere all'«inquietudine pastorale generalizzata dell'episcopato sulla trasmissione della fede» (p. 33). Vengono quindi presentate le linee preparatorie dell'assise sinodale, facendone emergere le finalità in ordine alla nuova evangelizzazione e alla trasmissione della fede: occorre, infatti, «rispondere alle sfide del mondo contemporaneo con un rinnovato annuncio del vangelo di Gesù Cristo» (p. 43). Adottando, da parte del lettore, uno sguardo retrospettivo è possibile cogliere un riscontro con le attese cui monsignor Eterovic fa riferimento riguardo all'anno della fede indetto da Benedetto XVI: esso ha incitato a ritrovare proprio nella fede il denominatore comune della nuova evangelizzazione, spronando a riscoprire la dignità dell'essere figli di Dio, le radici cristiane e l'universale chiamata alla santità cui corrisponde un costante cammino di conversione e una rivalorizzazione della vita liturgica, ecclesiale e parrocchiale. Protagonisti della nuova evangelizzazione sono i «*testimoni* del Signore risorto» (p. 50), in particolare nel contesto attuale i laici e le famiglie cristiane, benché essa coinvolga tutti i membri della Chiesa «anche se a diversi livelli, secondo la vocazione e la responsabilità di ognuno» (p. 52).

Raniero Cantalamessa («Il contributo della spiritualità francescana alla nuova evangelizzazione», cf. pp. 55-72) si propone di enucleare le sollecitazioni che il messaggio francescano – in particolare in un suo aspetto distintivo, il cristocentrismo – può offrire in vista dell'evangelizzazione. La cultura attuale post-cristiana è marcata da un'«inquietante assenza, se non addirittura un rifiuto» (p. 57) della persona di Gesù Cristo, in particolare in tre ambiti: quello del dialogo tra scienza e fede, tra fede e filosofia e, infine, quello del dialogo interreligioso. Alla Chiesa, e in special modo ai francescani, sulla spinta del carisma del loro fondatore, è affidato il compito di «annunciare Gesù Cristo al mondo e questi crocifisso!» (pp. 57-58). Cantalamessa esplora, dunque, come la centralità di Cristo emerga nella vita e nella predicazione del Santo assistite, offrendo un *excursus* – con puntuali riferimenti evangelici – su alcune delle tematiche ricorrenti nel suo annuncio evangelico: il «fare penitenza» come conversione e pentimento, ossia come cambiamento di mentalità, un «vedere se stessi e la propria vita come li vede Dio» (p. 66); la pace con Dio, con gli uomini, con la propria coscienza (cf. p. 70); l'attitudine al dialogo, «annunciando apertamente il Cristo quando è consentito dalle circostanze, testimoniandolo con la vita in ogni circostanza» (p. 71).

Indubbiamente stimolante è la seconda sezione del volume, che si offre al lettore come una narrazione di evangelizzazione vissuta in contesti «nuovi», da parte di religiosi francescani che ne sono direttamente coinvolti. Le testimonianze si aprono con la presentazione dell'esperienza della Fraternità missionaria europea di Palestrina (Jacopo Pozzerle ofm, cf. pp. 75-94), tratteggiandone la storia e indicandone i pilastri (relazione con il Signore, relazione interpersonale tra i membri della comunità, relazione con gli altri, relazione con il lavoro e con le cose) e indicando, in maniera sintetica ma propositiva, gli itinerari di evangelizzazione emersi dall'esperienza stessa (cf. pp. 83-93). Segue la presentazione di un'esperienza di nuova evangelizzazione in Francia (Daniel-Marie Thévenet ofmconv, cf. pp. 95-102), ca-

IL SANTO

RIVISTA FRANCESCANA
DI STORIA DOTTRINA ARTE

Anno: LIV	Numero: 1	Data: 01 gennaio 2014	Pagina: 210-213
-----------	-----------	-----------------------	-----------------

ratterizzata come un «vivere *con* Francesco» (p. 96) che si appoggia su tre fondamenti – la preghiera, la fraternità, la missione – in una dimensione spirituale di itineranza che corrisponde alla spinta carismatica di Francesco a «seguire una persona viva, sempre in cammino» (p. 102). Uno scorcio particolare sull'apostolato delle missioni popolari è offerto da padre Giansandro Cornolti ofmcap (cf. pp. 103-107) e dalla proposta evangelizzatrice delle Sorelle francescane del Vangelo (Gemma Dispenza sfv, cf. pp. 108-116): la missione al popolo si configura come un andare, portando la Parola, per incontrare gli altri, in uno stile di essenzialità e di fraternità, privilegiando soprattutto i «lontani» che oggi rappresentano la maggioranza di una comunità ecclesiale» (p. 107). La missione presuppone una preparazione, uno svolgimento e una continuità (cf. pp. 110-114) che richiedono la capacità di entrare in sintonia con le reali esigenze dell'ambiente in cui si va a dare l'annuncio e che lasciano campo aperto anche a proposte alternative o mirate, come ad esempio la missione ragazzi che le Sorelle francescane del Vangelo (cf. pp. 115-116) propongono in alcuni contesti.

Traendo le conclusioni dai diversi interventi, Amando Trujillo Cano tor (cf. pp. 117-135) indica in sintesi «gli aspetti centrali della feconda e molteplice relazione tra nuova evangelizzazione e carisma francescano» (p. 118) focalizzando l'attenzione sull'imprescindibilità dell'esperienza di Dio in Cristo, la centralità della Parola, la disponibilità al dialogo con la cultura del mondo contemporaneo, nella riscoperta delle radici cristiane e francescane come spinta a viverne – con nuovi entusiasmi, linguaggi, esperienze – la perenne attualità. Il volume dunque, nel suo complesso e nelle diverse sfumature dei vari contributi, invita ad agire con l'attenzione dello scriba «che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche» (Mt 13,51), facendo della parola evangelica la via del discernimento per rifondare l'annuncio del regno, su basi solide e capaci di sostenere e accompagnare la realtà presente con lo sguardo al futuro.

MARZIA CESCHIA